

# Se Dante diventa un videogioco

Marco  
e Pippo



**C**ara maestra-unica, mio papà dice che se tutto il tempo che perdo a cinciònare davanti al compiùter lo perdessi a studiare, a sta ora sarei un siensiato della Nasa. Che poi un siensiato della Nasa sta tutto il tempo davanti al compiùter, quindi sono alla buona strada. I videogiochi si dividono in tante categorie. Ci sono quelli sportivi, indove stai sentato davanti allo schermo a fare sport (ragionamento che no fa una piega!). Poi ci sono quelli violenti, tipo quelli del mio amico Luca (non quello che era ghei, un altro): lui se ogni giorno no squarta quaranta persone e no devasta mille villaggi no è contento! Invece a

me piacciono quelli intellettuali: desso stanno facendo la Divina Commedia in videogio-co!!! Beatrice viene rapita da Lucifero e Dante deve andarla a riconquistare all'Inferno. Ci sono molte difficoltà da superare. Al primo livello c'è un rebus: "Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate". Dante deve rispondere "Sono italiano, le ho perse da un toco" e allora passa tranquillo. Nel secondo livello Dante si trova davanti tre fiere: la campionaria, quella del Soco e la fiera di Bresso. Se riesci a visitarle tutte e tre senza comprare monade vinci mille punti. Nel livello dopo Dante viene fermato da Virgilio. Se rispondi "Mi spiace, uso solo google" te ne vai da solo in giro. Poi però trovi Caronte che deve farti passare l'Alcheronte, il fiume infernale. "E Virgilio dov'è?" "Non c'è!" "Mi spiace ma senza Virgilio non si può navigare" così Dante è costretto a richiamar-

lo. "Con Alice potresti navigare più veloce" "Mi spiace ma a me interessa solo Beatrice". Questa è la risposta giusta per raggiungere la riva opposta. Poi Dante giunge al limbo. Qui c'è una prova difficilissima: accompagnato da una musichetta deve passare sotto a un'asticella messa sempre più in basso. Se superi la prova entri all'inferno e Dante deve combattere i vari peccatori come ad esempio gli usurai (vestiti di pizzo) oppure i lussuriosi. Ci sono sia i lussuriosi eterosessuali (di qua del fiume) sia gli omosessuali (dall'altra sponda). Se sconfiggi i nemici liberi Beatrice. L'ultima schermata è una meravigliosa stellata. Maestra-unica, mi sa che invece di perdere tempo co ste monade è meglio leggerli la Divina Commedia fuori, all'aria aperta. E se speti la sera ti vedi le stelle vere, che sono anca mellio!

**\*www.marcoepippo.com**